

Castenaso Gli assistenti civici aumenteranno da 8 a 20

– CASTENASO –

NON si considerano ronde, ma nemmeno angeli. Semmai, preferiscono essere paragonati ai gufi, che la notte tengono gli occhi aperti sulla città. Sono gli assistenti civici di Castenaso, che da circa un anno e mezzo ogni sera dalle 20.30 si muovono per le vie del paese per aiutare chi si trova in difficoltà e raccogliere segnalazioni su problemi di sicurezza. L'iniziativa, nata per volontà del Comune circa un anno e mezzo fa, pare funzionare ed è in procinto di crescere: a giorni, agli otto attuali volontari si aggiungeranno altre dodici persone, che hanno da poco terminato il corso di 22 ore organizzato dal Comune con la Scuola interregionale di polizia municipale di Modena. «Attualmente siamo sei uomini e due donne – spiega il coordinatore Luca Mengoli, 44 anni, titolare di una carrozzeria –. Abbiamo deciso di dare la nostra disponibilità perché amiamo il nostro paese e vogliamo dare un aiuto».

GLI ATTUALI assistenti civici raggruppano tre generazioni: età compresa tra i 22 e i 70 anni, ci sono sei lavoratori, un pensionato e uno studente. Vite diverse, ma che trovano un obiettivo comune quando indossano la loro divisa gialla con bande grigie. «Ci sentiamo utili, crediamo di svolgere un importante compito di prevenzione – sostiene Mengoli –. Il nostro ruolo è quello di fare soprattutto segnalazioni alla polizia municipale. Noi non possiamo fare interventi diretti. E anche se Castenaso è un paese essenzialmente tranquillo, qualcosa da comunicare capita spesso». L'altra sera, ad esempio, gli assistenti civici hanno ritrovato una giovane eritrea di 24 anni che vagava nella zona di via Tosarelli in stato confusionale. Chiamato il 118, la donna, ospite del centro di recupero Le Querce a Castenaso, è stata immediatamente ricoverata in ospedale. Un'altra volta, racconta Mengoli, il gruppo è riuscito a sventare un furto in una villetta. «Abbiamo visto quattro persone sotto a un balcone – ricorda –, si muovevano in modo sospetto. Così ci siamo avvicinati. È bastato a farli scappare». I compiti degli assistenti civici comprendono anche attività di ausilio al traffico in occasioni di manifestazioni e interventi di primo soccorso, grazie anche al corso fatto sull'uso del defibrillatore. E comunque, dicono, quando serve dare una mano alla città, «noi non ci tiriamo mai indietro».